

REGOLAMENTO INTERNO del CONSIGLIO PROVINCIALE della F.I.d.C di VARESE

○ **Premessa iniziale e finalità del presente Regolamento**

1. Il rispetto delle opinioni e la massima disponibilità ad ascoltare ed a discutere le problematiche venatorie sono la base essenziale ed irrinunciabile per un confronto sereno e fruttuoso.
2. Il presente Regolamento è inteso a meglio disciplinare, nell'ottica di garantire un più proficuo e non dispersivo utilizzo delle ore a disposizione, le riunioni del Consiglio Provinciale di Varese della F.I.d.C.
3. Esso ha finalità integrative delle norme contenute nello Statuto Federale.

○ **Regole Generali e Norme di Comportamento individuali**

1. Possono partecipare al Consiglio Provinciale di Varese della F.I.d.C. , a norma di Statuto Federale, i Consiglieri Provinciali regolarmente eletti dall' Assemblea dei Delegati in ottemperanza alle Norme Statutarie, in regola con il pagamento delle quote sociali annuali e la cui posizione legale non sia in contrasto con i requisiti statutari minimi. **Entro il 31 dicembre di ogni anno i membri del Consiglio provinciale, al fine di dimostrare il possesso dei requisiti necessari al mantenimento della carica, si impegnano a presentare alla Segreteria Provinciale le fotocopie del versamento per l'anno in corso della tessera associativa, del libretto di porto di fucile per uso caccia e relativo versamento della tassa governativa.**
2. E' altresì ammessa, compatibilmente con la capienza della Sala Consiliare, la presenza, senza diritto di voto e a cui il Presidente concede esplicitamente di volta in volta il diritto di parola, di Soci o altre persone eventualmente invitate.
3. Il Consiglio Provinciale di Varese della F.I.d.C. **elegge a scrutinio segreto il Presidente, il Segretario, i Vice Presidenti e i membri del Consiglio di Presidenza.**
4. Il Consiglio Provinciale di Varese della F.I.d.C. è convocato dal Presidente Provinciale ogni volta ne venga ravvisata l'opportunità; il Consiglio Provinciale di Varese della F.I.d.C. può essere altresì convocato quando ne facciano richiesta, con motivazione scritta, **almeno i 1/3 dei Consiglieri eletti**; il Presidente deve, in questo caso, convocare la riunione nei seguenti 15 giorni.
5. La convocazione, indicante l'ordine del giorno, **viene spedita per lettera normale o email** almeno 10 giorni prima della riunione dal Presidente Provinciale; è ammessa la convocazione d'urgenza quando il Presidente ne ravvisa

gli estremi; in questo caso la convocazione **avviene per mezzo di un avviso telefonico o email.**

6. Il Consiglio Provinciale di Varese della F.I.d.C. è presieduto dal Presidente Provinciale che autorizza e disciplina i vari interventi.
7. In caso di indisponibilità e comunque a giudizio del Presidente può essere delegato a presiedere la riunione un altro componente il Consiglio Direttivo (**di norma il Vice Presidente più anziano di carica; in caso di parità di carica, del più anziano di età**).
8. Le votazioni possono avvenire sia per alzata di mano che a scrutinio segreto nei casi previsti dallo Statuto o quando ne fanno esplicita richiesta almeno i 2/3 dei Consiglieri presenti.
9. Il tempo massimo concesso per ogni intervento è, di norma, di 5 minuti. Il limite di tempo non si applica nel caso di relazioni o comunque quando ritenuto non rilevante o non applicabile da chi presiede la seduta.
- 10. I Consiglieri si impegnano a non prendere iniziative personali o di gruppo su temi riguardanti i fini istituzionali della F.I.d.C. e su qualsiasi altro argomento riguardante l'organizzazione e la gestione venatoria se non prima discusse e approvate dal Consiglio Provinciale.**
11. Chi presiede la seduta ha facoltà di espellere, dopo tre richiami verbali consecutivi, chi non si attiene alle norme di cui al presente Regolamento.
12. Chi presiede la seduta ha facoltà di sospendere la riunione del Consiglio quando vi sia la manifesta impossibilità di procedere nei lavori a causa di persone presenti che, nonostante i richiami verbali o l'invito ad uscire, continuano a non attenersi alle norme di cui al presente Regolamento. Di tale grave decisione devono essere informati immediatamente i Probiviri per le eventuali conseguenze disciplinari.
13. Durante gli interventi i Consiglieri devono attenersi alle seguenti regole generali:
 - mantenere sempre un comportamento di massima serietà ed educazione evitando di assumere atteggiamenti arroganti ed autoritari;
 - fornire ogni informazione e spiegazione, a chiunque dei presenti ne faccia esplicita richiesta, relativa alle proprie posizioni;
 - attenersi alle indicazioni di chi presiede la riunione evitando di interrompere gli altri interventi o di prendere la parola se non autorizzati.

○ **Argomenti di discussione**

1. Durante le riunioni ci si deve strettamente attenere agli argomenti posti all'ordine del giorno e si deve evitare ogni divagazione o passaggio che non sia pertinente a quanto comunicato all'atto della convocazione.

2. Ogni Consigliere può chiedere al Presidente l'iscrizione di un argomento all'ordine del giorno delle sedute future; il Presidente valuterà la priorità della richiesta nella redazione degli Ordini del Giorno da inviarsi per le sedute seguenti.
3. Il Presidente, quando ne ravvisa l'urgenza e l'opportunità, può chiedere al Consiglio l'iscrizione di un argomento non all'ordine del giorno; in questo caso l'argomento viene iscritto e discusso se accettato dalla maggioranza dei presenti.
4. Qualora, per motivi di tempo, non si siano esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno il Presidente può riconvocare il Consiglio senza necessita di invito formale considerandolo un prosieguo della riunione in corso.

Approvato dal Consiglio della F.I.d.C. di Varese nella seduta consiliare del giorno 18 Dicembre 1997 e modificato ed integrato nella seduta consiliare del giorno 15 Luglio 2015.

Il Presidente



Il Segretario

